



- ASSOCIAZIONE PEREIRA -

LINEE GUIDA **DOCUMENTARIO SULLA STRAGE DI BOLOGNA**

IDEA DI FONDO

L'idea di questo documentario nasce dall' "esigenza" di mantenere vivo il ricordo di chi quella tragedia l'ha vissuta sulla propria pelle, ma anche di chi pur non vivendola direttamente si porta addosso le conseguenze. L'intento è quello di sviluppare l'opera sulla base di una ricostruzione storica che focalizzi principalmente la propria attenzione sul discorso della trasmissione della memoria: "*perchè è importante continuare a ricercare la verità?*" e soprattutto "*perchè le giovani generazioni, quindi non direttamente implicate con la strage, dovrebbero portare avanti la memoria oggi?*".

La trasmissione della memoria, in quanto filo conduttore dell'intero documentario, rappresenta quindi non solo una speranza di giustizia rivolta ad eventi passati, ma uno stile di vita - una ricerca di senso - per il presente e il futuro delle giovani generazioni.

In questo senso proprio il filo conduttore dell'opera sarà rappresentato dalle **storie di vita di un sopravvissuto alla strage e del proprio figlio (o giovane parente stretto)** il quale, pur non avendo vissuto direttamente la tragedia, ne porta comunque sulla propria pelle le conseguenze. In questo quadro, si delineano gli interrogativi di fondo del documentario:

- *Perchè i giovani dovrebbero decidere di assumere un tale carico pur non essendo direttamente coinvolti?*
- *Perchè perseverare e resistere nel portare avanti la memoria e la ricerca della verità riguardo eventi di 30 anni fa'?*

TIPOLOGIA DI PERSONE COINVOLTE

Premettendo che non può esistere una struttura rigida già preordinata di persone da coinvolgere nell'opera, delineamo comunque una casistica di partenza in grado di "coprire" l'universo umano, sociale e culturale capace di "raccontare" la tragedia del 2 agosto 1980 e il proseguio della vita di queste persone in seguito ad essa.

1. PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE

- **Superstiti della strage**, ed in particolare con figli/nipoti (quindi giovani) sensibili alla ricerca della verità e la trasmissione della memoria
- **Figli di vittime**, magari neonati al momento della strage o che comunque erano molto piccoli al momento della morte del padre o della madre (che quindi causa la strage non hanno avuto la possibilità di conoscere e vivere la propria vita con uno e entrambi i genitori)
- **Parenti (di diversa natura) di familiari vittime** della strage
- **Parenti (di diversa natura) di familiari sopravvissuti** alla strage.
- **Person** (sopravvissuti o parenti di vittime) **che NON vogliono ricordare** e quindi portare avanti la memoria (persone che provano a rimuovere la strage)

A questo proposito i primi incontri verranno realizzati a telecamere spente, in modo da facilitare la conoscenza/confronto con queste persone, sviluppando così circostanze favorevoli a fissare poi gli incontri per l'effettiva raccolta del materiale audiovisuale.

2. MAGISTRATI E GIUDICI COINVOLTI NELL'ITER PROCESSUALE

- **Libero Mancuso** - ex sostituto procuratore del Tribunale di Bologna, attualmente consigliere al Comune di Bologna
- **Claudio Nunziata** - ex pubblico ministero della Procura di Bologna

3. GIORNALISTI, SCRITTORI E INTELLETTUALI

- **Carlo Lucarelli** - autore della trasmissione Rai "Blu notte"
- **Roberto Scardova** - giornalista Rai intervenuto in loco il 2 agosto 1980
- **Loris Mazzetti** - giornalista ed ex capo struttura Rai 3
- **Gigi Marcucci** - giornalista del quotidiano *L'Unità*
- **Andrea Colombo** - ex collaboratore dei quotidiani "Manifesto" e "Liberazione" e autore del libro *"Storia nera – la verità di Francesca Mambro e Valerio Fioravanti"*
- **Ferruccio Pinotti** - giornalista e saggista, redattore de "L'Arena di Verona" e collaboratore per "Il Corriere della Sera", "L'Espresso", "Il Sole 24 Ore", "CNN" e "International Herald Tribune"
- **Cinzia Venturoli** - storica ed esperta della strage del 2 agosto 1980, ex collaboratrice del centro di documentazione storica "CEDOST"
- **Annalisa Tota** - sociologa e autrice del libro di testo *"La città ferita. Memoria e comunicazione pubblica della strage di Bologna, 2 agosto 1980"*

4. POLITICI LOCALI E NAZIONALI

- **Walter Vitali** - sindaco di Bologna dal 1993 al 1999, senatore per i "Democratici di Sinistra" nel periodo 2001- 2007
- **Romano Prodi** - ex presidente del Consiglio italiano nel 1996-1998 e 2006-2008 (IN ATTESA)
- **Renato Zangheri** - sindaco di Bologna nel periodo 1970-1983

5. REALTA' ASSOCIATIVE E SINDACATI

- **Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980**; in particolare:
 - *Paolo Bolognesi* - attuale presidente dell'Associazione 2 Agosto
 - *Lidia Secci* - vedova del primo presidente dell'Associazione 2 Agosto, Torquato Secci, attualmente membro del Comitato direttivo della stessa.
- **CGIL Bologna** (Elisabetta Perazzo)

6. *RESPONSABILI DEI SOCCORSI*

- **Ivano Paolini** - responsabile dei soccorsi in stazione a Bologna il 2 agosto 1980
- **Dott.ssa Zucchini** - responsabile del ricovero e della cura dei feriti della strage, ricoverati presso l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna il 2 agosto 1980 e nei giorni successivi
- **Dott. Augusto Cavina** - attuale dirigente dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna
- **Roberto Marega** - infermiere di ambulanza in servizio il 2 agosto 1980

8. *PRIVATI CITTADINI*

- **Privati cittadini** che hanno redatto tesi di laurea sull'argomento
- **Studenti** delle scuole medie e superiori e dell'università di Bologna

FILONI DI INDAGINE E RICERCA

L'opera, attraverso il filo conduttore sopradelineato, si svilupperà secondo differenti filoni di indagine volti a scandagliare la vicenda attraverso differenti angolature.

In particolare, pur non delineando una struttura rigida nella definizione dei contenuti (che come in ogni documentario che si propone certe finalità "emerge" dal lavoro in itinere e dalla conoscenza/confronto con le persone e le differenti realtà che via via si incontrano), sono stati individuati diverse linee di ricerca:

◆ *Memoria delle persone direttamente o indirettamente coinvolte nella strage*

la memoria intende essere sviluppata e narrata secondo la sua concezione ambivalente: da una parte eventi traumatici come la strage condizionano la vita delle persone coinvolte così come l'interpretazione della realtà storica, loro e della cittadinanza tutta; dall'altra la memoria portata avanti dai sopravvissuti, dai parenti, dall'associazione familiari delle vittime e dalla collettività in genere condiziona la stessa ricostruzione storica dell'evento e propone un sistema di valori fondati sulla ricerca della verità, della giustizia e della piena realizzazione della democrazia in Italia. Proprio in questo senso le giovani generazioni, pur non avendo direttamente vissuto i giorni della strage, rivestono un ruolo fondamentale nella trasmissione della memoria, che non risulta così una dimensione unicamente legata ad eventi del passato ma elemento fondante della società odierna e futura. Da sottolineare inoltre l'importanza che rivestono, non solo i volti e le storie di vita delle persone, ma i luoghi e i monumenti della memoria.

◆ *Ricostruzione degli eventi del 2 agosto 1980 e del contesto storico*

avvalendosi delle testimonianze dirette e indirette delle persone coinvolte nei fatti del 2 agosto 1980, verrà ricostruita la giornata dell'attentato così come il contesto storico-politico-culturale in cui è maturata. A questo proposito verranno privilegiate le testimonianze e le interviste a:

- a) *associazione familiari delle vittime della strage di Bologna*
- b) *giornalisti, scrittori e intellettuali che seguirono la vicenda al tempo*
- c) *giornalisti, scrittori e intellettuali che hanno seguito la vicenda successivamente*
- d) *politici locali e nazionali bolognesi*

La ricostruzione storica sopraindicata si avvarrà anche di quotidiani, riviste, tg regionali, giornali radio e filmati dell'epoca.

◆ ***Ricostruzione della vicenda e dell'iter processuale***

il documentario si focalizzerà inoltre sulla ricostruzione della stessa vicenda giudiziaria in base alla lettura ed analisi degli atti processuali e delle testimonianze di magistrati e giudici che si sono occupati del caso e/o che hanno avuto un ruolo diretto nelle indagini.

◆ ***Confronto indiretto***

il documentario proporrà anche un confronto tra le testimonianze degli autori materiali della strage condannati con sentenza definitiva (Valerio Fioravanti e Francesca Mambro) con:

- a) *sopravvissuti e familiari delle vittime della strage*
- b) *magistrati e giudici che si sono occupati del caso*
- c) *giornalisti e intellettuali esperti in materia*

Tale confronto indiretto avrà come finalità quella di evidenziare eventuali (e probabili) contraddizioni fra le testimonianze della Mambro e Fioravanti e quelle delle altre parti coinvolte. In particolare tale analisi non riguarderà tanto la ricostruzione della vicenda giudiziaria (tema di competenza delle autorità giudiziarie preposte) quanto i differenti punti di vista e le diverse sensibilità degli attori in causa rispetto al mantenimento della memoria storica e della sua importanza per il presente e il futuro delle nuove generazioni.

Questo confronto servirà inoltre ad evidenziare il "gioco di specchi" che ha ostacolato una precisa e limpida ricostruzione storica dei fatti.

APPROCCIO METODOLOGICO

Nella realizzazione del documentario si adotterà un approccio metodologico volto a creare le condizioni per una raccolta efficace ed efficiente del materiale audiovisuale.

A questo proposito, si adotterà una differente metodologia sulla base della tipologia di persona presa in esame:

■ ***PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE***

in questo caso ci troviamo di fronte a persone che in un modo o nell'altro hanno vissuto sulla propria pelle l'evento dell'attentato (superstiti, familiari delle vittime e dei superstiti). Per questo motivo i primi incontri si svolgeranno a telecamere spente, in modo da mettere a proprio agio le persone facilitandone l'apertura e la disponibilità per gli incontri successivi che invece saranno funzionali alla raccolta del materiale audiovisivo.

Una volta soddisfatta questa fondamentale condizione si procederà quindi attraverso:

- a) interviste audiovideo
- b) racconti e testimonianze libere
- c) riprese audiovideo di vita quotidiana

■ ***MAGISTRATI E GIUDICI COINVOLTI NELL'ITER PROCESSUALE***

in questo caso non saranno necessari incontri preliminari e preparatori anche perchè non sempre il ruolo e la funzione di questa tipologia di persone può garantire una disponibilità che vada oltre gli 1-2 incontri. Per questo motivo è necessario - dopo un'attenta e approfondita analisi degli atti processuali e della vicenda giudiziaria - procedere direttamente con la raccolta del materiale audiovisivo attraverso i seguenti strumenti:

- a) interviste audiovideo
- b) commenti e analisi a ruota libera
- c) richiesta di atti e materiale processuale

■ **GIORNALISTI, SCRITTORI E INTELLETTUALI**

anche in questo caso non saranno necessari incontri preliminari quanto un'attenta analisi della loro produzione giornalistica (letteraria e/o televisiva) utile ad approfondire specifici aspetti della vicenda.

Per quanto riguarda gli strumenti verranno adottati:

- a) interviste audiovideo
- b) commenti e analisi a ruota libera
- c) richiesta di materiale giornalistico

■ **AUTORI MATERIALI DELLA STRAGE**

come già evidenziato in precedenza, l'approccio metodologico in questo caso sarà volto a sviluppare un confronto indiretto fra vittime e carnefici, in particolare sul tema della conservazione e trasmissione della memoria. Nelle interviste rilasciate dalla Mambro e Fioravanti si evince infatti un desiderio di "rimuovere" la vicenda della strage, fatta salva l'interpretazione storica da loro avanzata volta a dimostrare la loro innocenza. Soffermarsi su quei lontani fatti del 2 agosto 1980, aldilà della mera ricostruzione giudiziaria della vicenda, può significare invece dare un senso ed un significato al nostro stesso presente e futuro, in particolare delle giovani generazioni che quella strage non l'hanno nemmeno sfiorata. Il confronto indiretto, nella nostra ipotesi di lavoro, servirà quindi a far emergere aspetti legati ad una dimensione contemporaneamente passata, presente e futura.

Per quanto riguarda gli strumenti verranno adottati:

- a) interviste audiovideo
- b) impressioni e commenti

■ **POLITICI LOCALI E NAZIONALI**

anche in questo caso, vista la probabile scarsa disponibilità temporale (e non solo), verranno scartate ipotesi di incontri preliminari per la raccolta del materiale audiovideo. Inoltre, come nel caso degli autori materiali della strage, l'approccio metodologico sarà volto a far emergere un confronto indiretto fra le parole dei politici locali e nazionali di Bologna presi in esame - molto spesso indipendentemente dal colore politico fischiati durante le commemorazioni annuali della strage - e le parole e i volti dei sopravvissuti, dei familiari e di tutti coloro che, aldilà di sterili cerimonie, ricercano incessantemente la verità e quindi la dignità delle vittime e di chi è sopravvissuto.

Per quanto riguarda gli strumenti verranno adottati:

- a) interviste audiovideo
- b) impressioni e commenti

■ **RESPONSABILI DEI SOCCORSI, REALTA' ASSOCIATIVE E SINDACATI**

in questo caso l'approccio metodologico sarà volto a raccogliere principalmente le testimonianze e i racconti di chi in prima persona si è occupato delle operazioni dei soccorsi (sia nel luogo della strage che presso le strutture ospedaliere). In riferimento alle associazioni, verranno raccolte le testimonianze di chi ancora oggi si impegna quotidianamente a mantenere viva la memoria e a ricercare la verità. In particolare lo sguardo sarà incentrato non solo sull'associazione familiare delle vittime della strage di Bologna 2 agosto 1980.

Per quanto riguarda gli strumenti verranno adottati:

- a) interviste audiovideo
- b) impressioni, commenti e analisi storiche
- c) storie di vita

■ PRIVATI CITTADINI

l'approccio metodologico tenderà a scandagliare il grado di conoscenza sull'evento di studenti e privati cittadini, così come le analisi di singole persone che si sono interessate all'argomento.

Anche in questo caso non saranno necessari incontri preliminari in quanto si privilegieranno interviste flash su un campione casuale in alcune zone individuate come strategiche della città (davanti alle scuole, nella stazione ferroviaria, nei pressi delle targhe commemorative).

Per quanto riguarda gli strumenti verranno adottati:

- a) interviste flash audiovideo
- b) impressioni e commenti

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV., 2005, *I volti del soccorso: 2 agosto 1980 – 2005* Minerva Editore
- Associazione famigliari vittime (a cura di), 1991, *Strage 2 agosto 1980 Bologna. Motivi del ricorso in cassazione*
- Biacchesi Daniele, 2000, *10.25, cronaca di una strage. Vite e verità spezzate dalla bomba alla stazione di Bologna*. Gamberetti
- Biacchesi Daniele, 2001, *Un attimo... vent'anni. Storia dell'Associazione tra i familiari delle vittime alla stazione di Bologna*, Pendragon
- Bocca Riccardo, 2007, *Tutta un'altra strage*, Rizzoli
- Boschetti Alex e Ciammitti Alex, 2006, *La strage di Bologna*, Becco Giallo
- Colombo Andrea, 2007, *Storia nera. Bologna la verità di Francesca Mambro e Valerio Fioravanti*, Cairo Publishing
- Corsini Piero, 2007, *I terroristi della porta accanto*, Newton Compton
- *La strage di Bologna e il terrorista sconosciuto. Il caso Ciavardini*
- Lucarelli Carlo, 2004, *Bologna in Nuovi misteri d'Italia. I casi di Blu Notte.*, Torino, Einaudi, pp. 190-213.
- Malcotti Ivano, 2005, *Félsina. Strage alla stazione di Bologna*, Pensa Editore
- Ottiero Ottieri et al., 1994, *La strage di Bologna. La requisitoria al processo di appello del sostituto procuratore della Repubblica Franco Quadrini*, Edizioni del Titano
- Raugeri Fedora, 2000, *Bologna, 1980: vent'anni per la verità..* Prospettiva Editrice
- Tedeschi Beatrice, 2006, *Le parole nel vento. Stampa e radio raccontano la strage del 2 agosto*. Minerva Edizioni,
- Testa G. Pietro, 2005, *Antologia per una strage. Bologna 2 agosto 1980*. Minerva Edizioni.
- Tota Anna Lisa, 2003, *La città ferita. Memoria e comunicazione pubblica della strage di Bologna, 2 agosto 1980.*, Il Mulino

- *Il giallo della strage di Bologna. Ecco le prove della pista araba*, Il Giornale del 22 ottobre 2007
- *La strage di Bologna, fu un incidente della resistenza palestinese*, Corriere della Sera, 8 luglio 2008
- *A Bologna a colpire furono CIA e Mossad*, Corriere della Sera, 23 novembre 2005
- *Strage di Bologna. Parla il figlio di Sparti, testimone chiave dell'accusa: «Mio padre ha sempre mentito»*, Il Sole 24 Ore, 24 maggio 2007
- *"Io, Gelli e la strage di Bologna". Ecco le verità della super-spia*, Repubblica 30 gennaio 2009

FILMOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Biacchessi Daniele, *Il filo della memoria*
- Cavatoì Walter, *Ore 10:25 - Inferno in stazione*,
- Fo Dario e De Iuli Marina, *Stazione di Bologna*, Cortometraggio
- Greco Roberto, *ltrentasette, memorie di una città ferita*, film documentario, 2005 Durata: 56 min
Magico.alverman
- Lucarelli Carlo, *Blu Notte - La strage di Bologna*. quinta serie, puntata n.6 – 2002. Durata: 00:51:58, Pubblicato il 31/07/2008.
- Martelli Massimo, *Per non dimenticare*, 1992, Cortometraggio. Durata: 40min, Distribuz: Legami
- Minoli Giovanni, *La storia siamo noi – Bologna, 2 agosto 1980*.
- Porcelli Filippo, *2 agosto, stazione di Bologna. Binario 9 ¾*, 2006
- Porcelli Filippo, *NowHere - Fade to Blank 02081980*, 2007
- *La strage alla stazione di Bologna – 02/08/1980*, Immagini in presa diretta dall'esplosione in stazione il 2 agosto 1980 ai funerali
- *2 agosto 1980, alcuni minuti dopo*, filmato opera dei Vigili del Fuoco accorsi alla stazione di Bologna pochi minuti dopo l'esplosione della bomba

Progetto a cura di:

Matteo Pasi,
Massimo Venieri
Gabriele Nicoletti
Franco D'Aniello